

CONSULTA NAZIONALE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE AFFARI POLITICI E AMMINISTRATIVI GIUSTIZIA - FINANZE E TESORO

RESOCONTO SOMMARIO

DELLA SEDUTA DI SABATO 13 APRILE 1946

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA CONSULTA **SFORZA**

INDICE

	Pag.
Nomina della Giunta che dovrà riferire alle Commissioni Riunite sul progetto di statuto della « Regione Siciliana ».	431
PRESIDENTE - GUARINO AMELLA - REALE ORONZO - SOTGIU - GILARDONI - SIGLIANTI - ZOLI	

La seduta comincia alle 10.50.

Nomina della Giunta che dovrà riferire alle Commissioni Riunite sul progetto di statuto della « Regione Siciliana ».

PRESIDENTE fa presente di aver voluto egli stesso presiedere la seduta delle tre Commissioni riunite, in quanto essa deve, in realtà, considerarsi, anche per desiderio del Governo, un'assemblea plenaria.

Di fronte all'importanza del progetto, che concerne lo statuto della « Regione Siciliana » ritiene impossibile maziare subito un esame di merito. Propone pertanto che si proceda alla nomina di una Giunta che dovrà poi riferire alle Commissioni riunite.

GUARINO AMELLA rileva che nella scelta dei componenti della Giunta occorrerà tener presenti vari problemi numero dei rappresentanti di ciascuna delle tre Commissioni;

adeguata rappresentanza dei vari partiti e tendenze, situazione topografica in quanto dovranno essere rappresentati siciliani, sardi e continentali. Tenendo conto di questo, propone che la nomina della Giunta sia rimessa al Presidente, al quale potrà nominare una Commissione che risponda a tutte le esigenze.

REALE ORONZO osserva che in base all'articolo 12 del Regolamento della Consulta, la formazione di una Giunta è prevista soltanto nell'ipotesi che il Governo richieda un parere alla Consulta in Assemblea plenaria.

PRESIDENTE rileva che, nella impossibilità di convocare l'Assemblea plenaria, bisogna adattare il Regolamento alla eccezionalità della circostanza.

SOTGIU osserva che è bensì vero che l'articolo 12 prescrive che è obbligatoria la nomina della Giunta quando si tratta di provvedimento da discutere in seduta plenaria, ma questo non esclude che si possa procedere alla nomina di una Giunta anche in casi in cui l'Assemblea plenaria non è chiamata a decidere.

REALE ORONZO pur non essendo la nomina della Giunta prevista nel Regolamento dei lavori delle Commissioni, conviene che nulla impedisce la costituzione di una Giunta che abbia portata esclusivamente interna.

GILARDONI suggerisce una commissione composta di quindici membri con delega al Presidente per la nomina.

SIGLIENTI fa presente che nelle Norme regolamentari per la costituzione della Consulta (decreto legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 529), l'articolo 26 dispone che « le Commissioni possono eleggere nel proprio seno delle Giunte per la trattazione di determinati affari o di determinate materie ».

ZOLI concorda sulla opportunità di nominare una Giunta delegando l'incarico al Presidente. Chiede come dovrà svolgersi il lavoro di questa Giunta.

PRESIDENTE comunica che, naturalmente, una volta che la Giunta sia stata costituita, dovrà nominare nel suo seno un Relatore, che riferirà alla Giunta stessa, questa ne darà comunicazione alla Presidenza della Consulta che riconvocherà a domicilio le Commissioni riunite.

Rileva che è in facoltà delle Commissioni fissare il numero dei componenti la Giunta

Crede però che al Presidente debba essere lasciata anche in questo campo una certa latitudine.

Pone ai voti la proposta dell'onorevole Guarino Amella di delegare al Presidente la nomina di una Giunta.

(La proposta è approvata)

Comunica che i Consultori prescelti a comporre la Giunta saranno convocati a domicilio. Così pure, non appena la Giunta avrà assolto il suo mandato, i componenti delle Commissioni riunite saranno convocati a domicilio.

La seduta termina alle 11.5.